CONFINDUSTRIA
Marche

BancaMarche

I semestre 2015, gennaio-giugno

INDAGINE SEMESTRALE SUL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

in collaborazione
con la consulta
regionale
costruttori
edili

Il conto che premia te e i tuoi affari.

È arrivato **Conto Business**, il conto per le piccole e medie imprese, gli operatori economici, gli artigiani ed i titolari di partita IVA. **Conto Business** ha un canone personalizzabile in base al numero di operazioni annue, comprende tanti servizi gratuiti e una vasta scelta di opzioni aggiuntive che ti consentono di ridurre il costo mensile.
Con **Conto Business** puoi avere gratuitamente Bancomat, cassa continua, internet banking e tessera Viacard, per ottimizzare le tue risorse e risparmiare tempo.
Conto Business è un prodotto di Banca Marche, la Banca che da sempre ti è vicina.

Chiedi informazioni in Filiale!

bancamarche.it

BancaMarche

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni economiche e contrattuali è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi a disposizione presso le Filiali della Banca e su bancamarche.it. Il rilascio dei servizi opzionali è soggetto a valutazione ed approvazione da parte della Banca.

CONFINDUSTRIA
Marche - Centro Studi

INDAGINE SEMESTRALE SUL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

in collaborazione con ANCE Marche - Consulta Regionale Costruttori Edili

I Semestre 2015 - gennaio – giugno

L'Indagine semestrale sul settore delle Costruzioni è realizzata dal Centro Studi di Confindustria Marche in collaborazione con Ance Marche - Consulta Regionale Costruttori Edili e con il patrocinio di Banca Marche Spa.

La presente pubblicazione contiene i risultati della rilevazione, su un campione di imprese edili marchigiane, relativa al I semestre 2015.

Si ringraziano le imprese che hanno partecipato all'indagine e gli enti che ci hanno fornito i dati.

Per aver collaborato a questa indagine ringraziamo le seguenti imprese:

A.R. di ALESSANDRINI NELLO SRL
A.W.R SRL
ALESI UMBERTO SRL
ALCA COSTRUZIONI SRL
AVVENIRE SRL
BARTOLUCCI COSTRUZIONI SRL
BC COSTRUZIONI SPA
BIAGIONI SOLIDEO & FIGLIO SRL
CAMPANELLI COSTRUZIONI SPA
C.E.S.A. SRL
C.I.M. COSTRUZIONI INGG. MATRICARDI SRL
COSTRUIRE 2000 SRL
COSTRUZ. EDILI BERTOZZINI SPA
COSTRUZIONI FRAPICCINI SRL
COSTRUZIONI GIUSEPPE MONTAGNA SRL
COSTRUZIONI NASONI SRL
COSTRUZIONI PERLINI SRL
CRESCIMBENI CARLO SRL
CRUCIANELLI REST\EDILE SRL
EDIL GENGA SAS
EDIL P.S.C. SRL
EDILCENTRO SRL
EDILGECA SRL
EDILIZIA ANGELONI SRL
EDILIZIA BRECCIA SRL
EDILSTRUTTURE SRL
F.A.T.M.A. SPA
GERBONI SNC
GRUPPO MA.PA. CANNELLONI SRL
HAARLEM IMMOBILIARE SRL
IMP. COST. DELTA SRL
IMP. COST. EDILI CAV. MAIANI NATALE
IMP. COST. MENTUCCI ALDO SRL
IMP. COST. ROSCINI & RENZONI SRL
IMP. COST. SPARTI WALTER
IMPRESA GASPARI GABRIELE SRL
IMPRESA PALIFICAZIONI ALSEO SRL
LANCIA SRL
LATINI LUIGI & FIGLI SNC
LOFT SRL
MAFFEI GIAMPAOLO SRL
MULAZZANI G & G SPA
MULAZZANI ITALINO SPA
PIERGALLINI E PIGNOTTI SPA
PIPPONZI COSTRUZIONI SRL
ROSSETTI SRL
ROSSI MEDARDO SPA
S.A.R.T.O.R.I. SRL
S P COSTRUZIONI SRL
SAGAS SRL
SANTINI IMPIANTI SRL
SARDELLINI COSTRUZIONI SRL
SIFE SRL
SIPA COSTRUZIONI SPA
SOC. NUOVA COOPERATIVA SELCIATORI
SOLEDIL SPA
TORELLI DOTTORI SPA
TRAVAGLINI SRL
UBALDI COSTRUZIONI SPA

IL QUADRO NAZIONALE

Le imprese associate all'Ance, per la prima volta dopo molti anni, hanno previsto per il 2015 un allentamento della crisi.

L'Ance ha rivisto al rialzo le previsioni sull'andamento del settore nel 2015 stimando, tuttavia, ancora una riduzione tendenziale degli investimenti in costruzioni dell'1,3% in termini reali (+0,5% in valori correnti).

Il calo più moderato degli investimenti in costruzioni previsto nel 2015 è frutto sia della proroga fino a dicembre 2015 del potenziamento degli incentivi fiscali per le ristrutturazioni edilizie e per l'efficientamento energetico (previsti dalla Legge di Stabilità per il 2015), sia di alcuni provvedimenti relativi alle opere pubbliche che, pur non sufficienti ad invertire il ciclo, ne riducono, tuttavia, già nel 2015, la flessione.

Il 2015 per il settore delle costruzioni rappresenta quindi l'ottavo anno consecutivo di crisi: complessivamente dal 2008 al 2015, il settore delle costruzioni ha perso il 34,8% degli investimenti pari a circa 69 miliardi di euro. Per la nuova edilizia abitativa la flessione raggiunge il 66,5%; l'edilizia non residenziale privata registra una riduzione del 30,7% mentre le opere pubbliche calano del 48,7%. Solo il comparto della riqualificazione degli immobili residenziali mostra una tenuta dei livelli produttivi (+20,9%).

Nel 2015, gli investimenti in riqualificazione, che rappresentano il 37% del valore degli investimenti in costruzioni, crescono del 2% in termini reali rispetto al 2014.

In flessione invece i livelli produttivi della nuova edilizia residenziale (-8,8%), attribuibile al proseguimento del significativo calo dei permessi di costruire.

Gli investimenti privati in costruzioni non residenziali registrano, nel 2015, una riduzione dell'1,2% in termini reali nonostante il significativo aumento dei mutui erogati alle imprese mentre per gli investimenti in costruzioni non residenziali pubbliche si stima, nel 2015, una flessione dell'1,3% in quantità.

L'indice Istat della produzione nelle costruzioni, corretto per gli effetti di calendario, registra nei primi cinque mesi del 2015 una flessione del 2,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, una variazione più contenuta di quelle registrate negli anni precedenti (-7% nel 2014 su base annua; -10,8% nel 2013).

La progressiva riduzione di intensità della dinamica negativa nella prima parte del 2015 si è riflessa sull'occupazione del settore che nel secondo trimestre, dopo diciannove trimestri di calo, torna a salire (+2,3%, 34 mila unità in un anno). Anche i dati delle Casse Edili relativi al numero di ore lavorate dagli operai iscritti evidenziano, nel

mese di aprile 2015, un primo segno positivo (+0,6% rispetto ad aprile 2014).

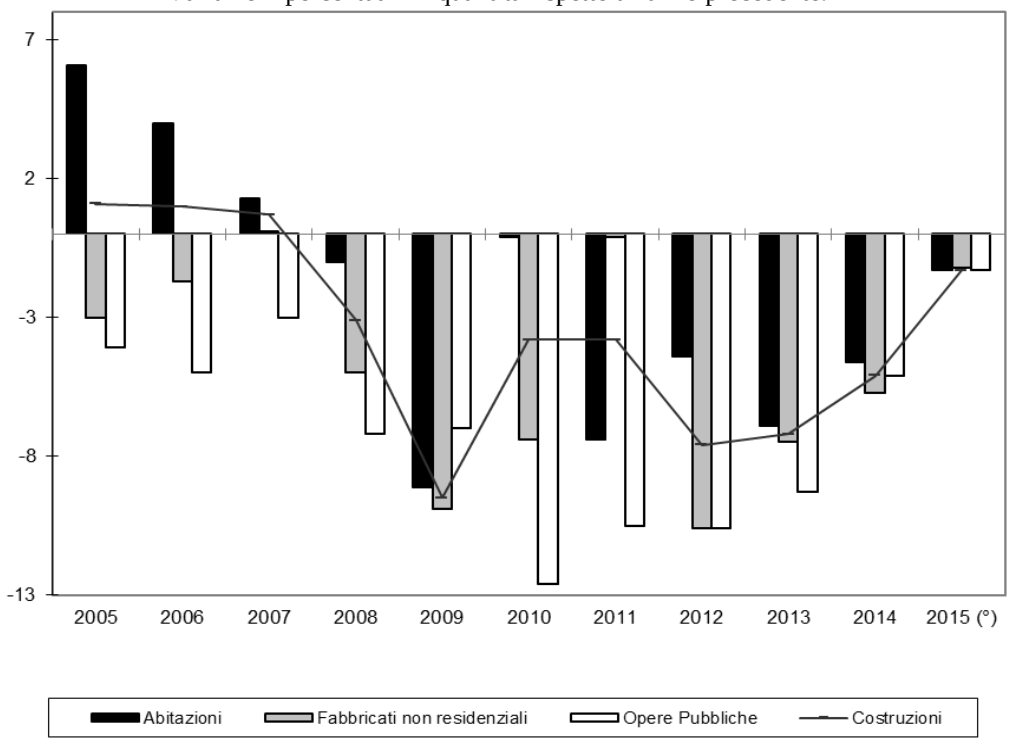
Il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni, dopo la leggera flessione registrata nel 2014, nei primi sei mesi del 2015 ha mostrato una contrazione del 28,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente con flessioni generalizzate a tutte le tipologie di Cassa integrazione, e, in particolare, alla CIG in deroga (-61,9%).

Complessivamente, dall'inizio della crisi, tuttavia, il settore delle costruzioni ha perso 529.000 posti di lavoro (-26,7%) che raggiungono circa 800.000 unità considerando anche i settori collegati. La flessione dei livelli occupazionali risulta largamente concentrata nei lavoratori alle dipendenze che si sono ridotti di 467.000 unità (-36,2%), mentre per gli indipendenti il calo si attesta a 62.000 occupati (-8,9%).

Nel primo trimestre 2015, per la prima volta, il numero di fallimenti nelle costruzioni risulta in calo. Le imprese entrate in procedura fallimentare sono state 852, in diminuzione del 2,5% rispetto ai primi tre mesi del 2014.

Fig. 1 – Investimenti* in Costruzioni per comparto in Italia

Variazioni percentuali in quantità rispetto all'anno precedente.



(*) Investimenti in costruzioni al netto dei costi per trasferimento di proprietà
(°) Stime Ance
Fonte: Elaborazioni Ance su dati ISTAT

IL QUADRO REGIONALE

Apertura di 2015 in netta controtendenza rispetto alla prolungata caduta dell'attività produttiva rilevata negli ultimi anni in tutti i principali comparti delle Costruzioni.
Secondo i risultati dell'Indagine semestrale condotta dal Centro Studi di Confindustria Marche su un campione di aziende associate, la produzione complessiva nel primo semestre 2015 è risultata stazionaria (0,2%) in termini reali rispetto al primo semestre 2014.
Il risultato conferma l'emergere di segnali di miglioramento che, anche se ancora moderati, lasciano intravedere una inversione nella tendenza dell'attività produttiva nei prossimi semestri. Tale quadro è sostenuto dalle dichiarazioni degli operatori intervistati: sale marcatamente, infatti, la quota interessata dal miglioramento dei livelli produttivi (27% contro 8% della precedente rilevazione), mentre si contrae la quota di aziende interessate dalla contrazione dell'attività (60% contro 82% della precedente rilevazione).
Nella tavola seguente sono riportati i tassi di variazione percentuale della produzione nei principali comparti del settore:

Tab.1 - Settore delle Costruzioni nelle Marche - Valore della produzione realizzata
Tassi di variazione percentuale sullo stesso semestre dell'anno precedente

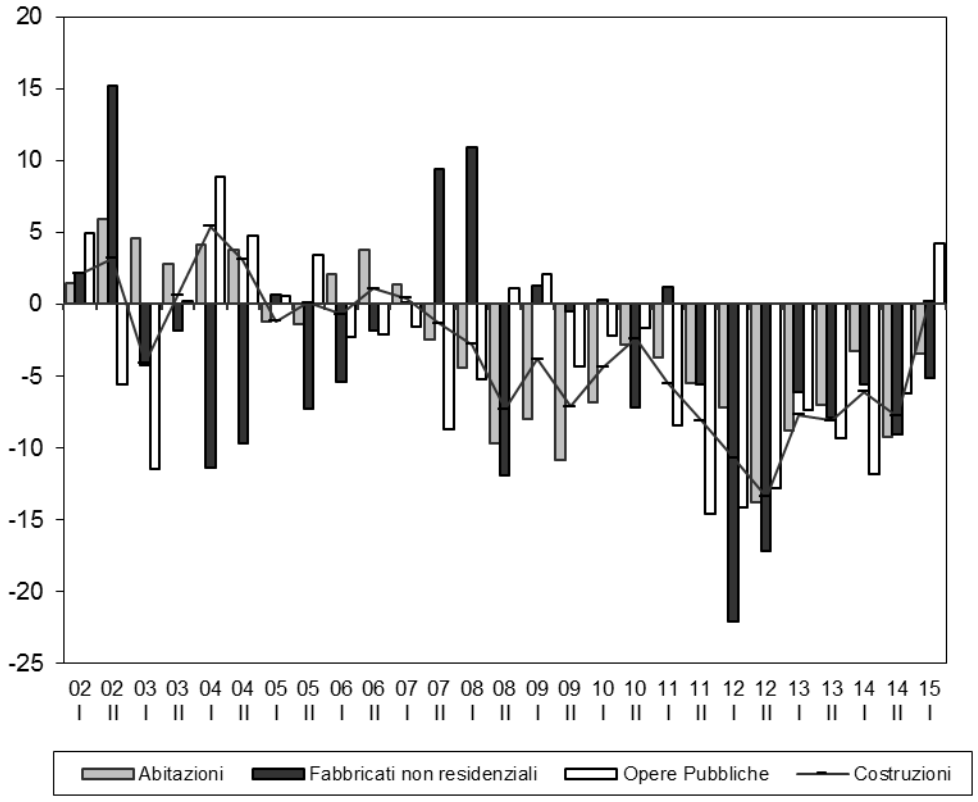
PRODUZIONE	II semestre 2014	I semestre 2015
Edilizia abitativa	**-9,2**	**-3,4**
Pubblica	-4,5	-5,6
Privata	-11,0	-2,3
- c/proprio	-8,9	-2,8
- c/terzi	-11,6	-1,8
- convenzionata	-6,9	0,1
Edilizia non abitativa	**-9,1**	**-5,1**
Lavori pubblici	**-6,2**	**4,2**
Altro	-1,2	3,1
Totale	**-7,8**	**0,2**

Fonte: Confindustria Marche

Estremamente differenziato il quadro che emerge tra i principali comparti, in particolare ampiamente divergente tra edilizia abitativa/non abitativa ancora in calo e lavori pubblici in recupero. Riguardo all'edilizia abitativa, il primo semestre 2015 mantiene un tono negativo, con un calo della produzione di circa il 3,4% rispetto al

semestre gennaio-giugno 2014. La flessione sperimentata da questo comparto ha frenato l'intero settore delle costruzioni, data la sua rilevanza in termini di volumi prodotti e occupazione. Rimane bassa (14% contro 11% della precedente rilevazione) la quota di operatori interessata da variazioni positive della produzione, mentre si contrae lievemente la frazione di operatori con variazioni in calo (72% contro 75% della rilevazione del secondo semestre 2014). La flessione dell'edilizia abitativa riflette l'andamento debole della componente privata (-2,3%), che registra una flessione della componente in conto terzi (-1,8%) e conto proprio (-2,8%). Stabile la componente dell'edilizia convenzionata (0,1%). In ulteriore marcato calo la componente pubblica (-5,6%), in linea con la dinamica debole sperimentata negli ultimi semestri.

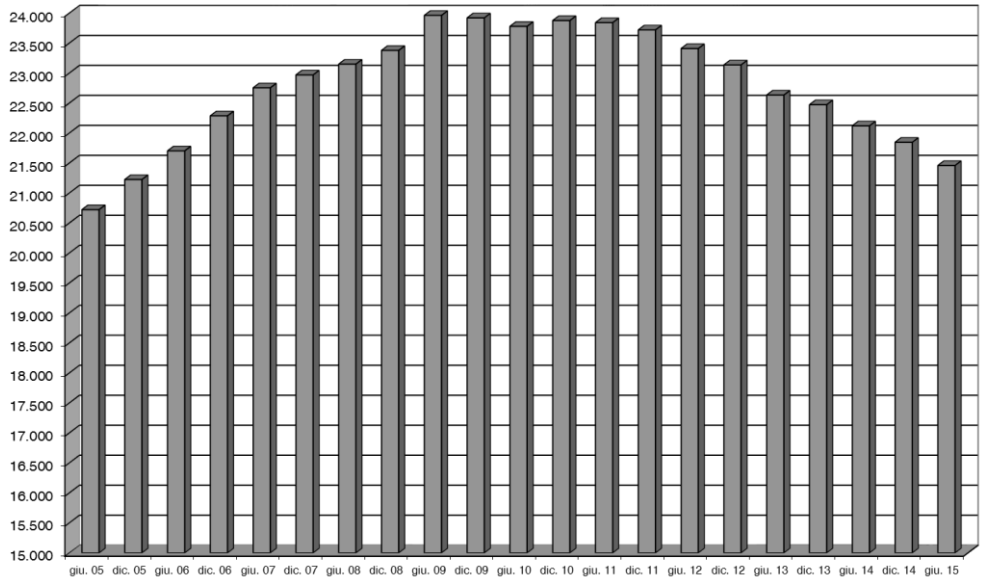
Fig. 2 – Investimenti in Costruzioni per comparto nelle Marche
Variazioni percentuali in quantità rispetto all'anno precedente.



Fonte: Confindustria Marche

Ulteriore marcata flessione dell'attività produttiva per l'edilizia non abitativa nel primo semestre del 2015 (-5,1%). Il calo, che prosegue una tendenza negativa che si protrae da molti semestri, conferma il permanere di un marcato profilo di incertezza nei piani di espansione delle imprese manifatturiere, particolarmente colpite dalla stagnazione della domanda domestica. I segnali di recupero della domanda osservati nel corso degli ultimi mesi non sono apparsi sufficienti a stimolare neanche marginalmente la ripresa degli investimenti in immobili da parte delle imprese anche nel primo semestre 2015.
In aumento, invece, i lavori pubblici, in sensibile ripresa (+4,2%) rispetto al primo semestre 2014 e in netta controtendenza con quanto rilevato sul fronte dell'edilizia abitativa. Il recupero è confermato dalle indicazioni ottimistiche delle imprese del comparto: risale marcatamente, infatti, la quota di operatori con variazioni positive dei livelli produttivi (24% contro 8% della precedente rilevazione), mentre prosegue la contrazione della frazione di operatori con attività produttiva in calo (68% contro 74% della precedente rilevazione).

Fig. 3 - Imprese attive nel settore delle Costruzioni nelle Marche



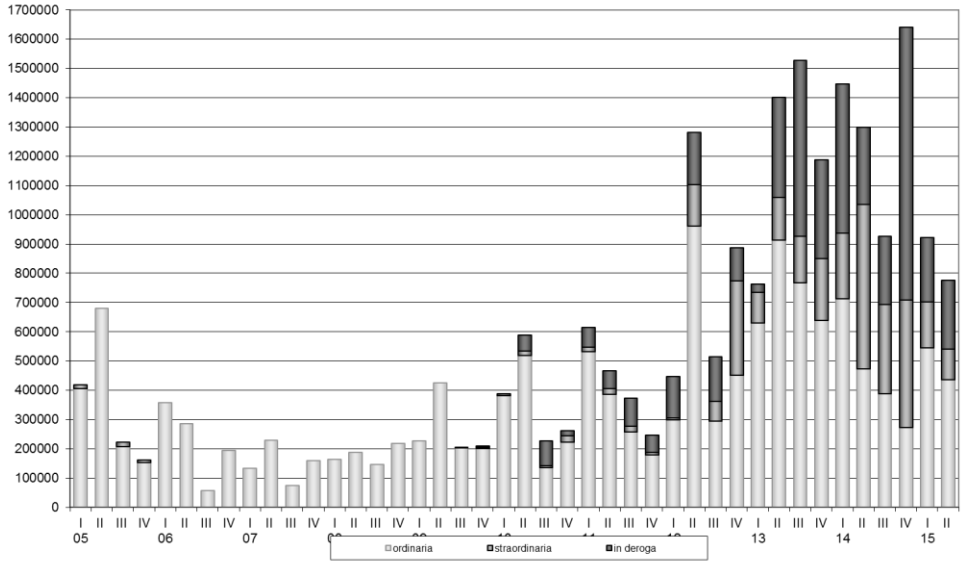
Fonte: InfoCamere-Movimprese

OCCUPAZIONE

Il timido miglioramento osservato nel primo semestre 2015 si è riflesso sui livelli occupazionali che hanno mostrato un moderato recupero. Secondo le stime di Confindustria Marche, l'occupazione è aumentata – anche se in maniera frazionale - per gli operai (0,6%), mentre è diminuita in maniera evidente per gli impiegati (-4,7%). Alla dinamica osservata sul mercato del lavoro è corrisposto un lieve miglioramento del monte ore lavorate, sia rispetto al primo 2014 (18,4%), sia rispetto al secondo semestre 2014 (1,6%).

Nel primo semestre 2015, le ore di CIG autorizzate sono risultate pari a 1,7 milioni (-38,2% rispetto allo stesso periodo del 2014). La contrazione ha riguardato tutte le componenti: -17,4% la componente ordinaria, -66,7% la straordinaria, -41% quella in deroga.

Fig. 4 - Cassa Integrazione Guadagni – Interventi ordinari, straordinari e in deroga – Marche



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati INPS

LE OPINIONI DEGLI OPERATORI DEL SETTORE

Nonostante permangano forti difficoltà nella ripresa delle attività produttive del settore, le opinioni degli operatori confermano l'emergere di alcuni segnali positivi. Rispetto al secondo semestre 2014, sale al 6% la quota di imprese che ritiene significativo il livello della domanda (zero nella rilevazione del secondo semestre), mentre scende all'80% (98% nella precedente rilevazione) la quota di operatori che ha sperimentato condizioni di domanda difficile.

I segnali positivi sul fronte delle attività si riflettono sul mercato del lavoro e del credito, che mostrano segnali incoraggianti. Sul versante del lavoro, sale marginalmente, nel periodo gennaio-giugno 2015, la quota di imprese con difficoltà nel reperimento di manodopera (12% delle aziende intervistate contro 7% della precedente rilevazione), mentre sale al 49% la quota di imprese che hanno registrato condizioni normali. Sul fronte del credito, scende ancora la quota di intervistati per i quali l'accesso al credito è risultato difficile (73% contro 88% della rilevazione del secondo semestre 2014). Analoga tendenza per il costo del credito, che è ritenuto elevato per il 70% degli operatori (76% nella precedente rilevazione). Infine, l'indagine evidenzia il permanere di un livello molto elevato dei ritardi nei tempi medi di pagamento (144 contro 133 e 198 giorni della precedenti due rilevazioni).

Riguardo alle tendenze dell'attività produttiva, le previsioni degli operatori segnalano, per i prossimi mesi, il permanere di condizioni comunque difficili ma in miglioramento. Sale al 12% la quota di operatori che prevede aumenti nell'attività produttiva e al 43% la quota che prevede attività stazionaria. In diminuzione la quota di operatori che prevedono attività in calo (45% contro 67% della precedente rilevazione). Dunque, nel complesso si confermano i segnali di possibile ripresa delle attività, anche se confinati in specifici ambiti settoriali e inseriti in un quadro congiunturale ancora estremamente debole. La dinamica di medio periodo delle condizioni di domanda resta fortemente condizionata dalla rapida attivazione di iniziative riguardanti progetti e programmi di intervento proposti dalle imprese, ma sembra comunque beneficiare di una debole riattivazione del comparto delle opere pubbliche. Sul fronte dell'organizzazione dei lavori, risale marginalmente la quota di lavori svolti in forma diretta (58%), mentre scende la quota svolta in subappalto (25%). A livello territoriale, l'attività delle imprese resta ancora concentrata all'interno del territorio regionale, in lieve aumento rispetto al secondo semestre 2014 (81% contro 77%).

Tab. 2 - Le opinioni degli operatori – Primo semestre 2015

Valori percentuali sul totale degli intervistati

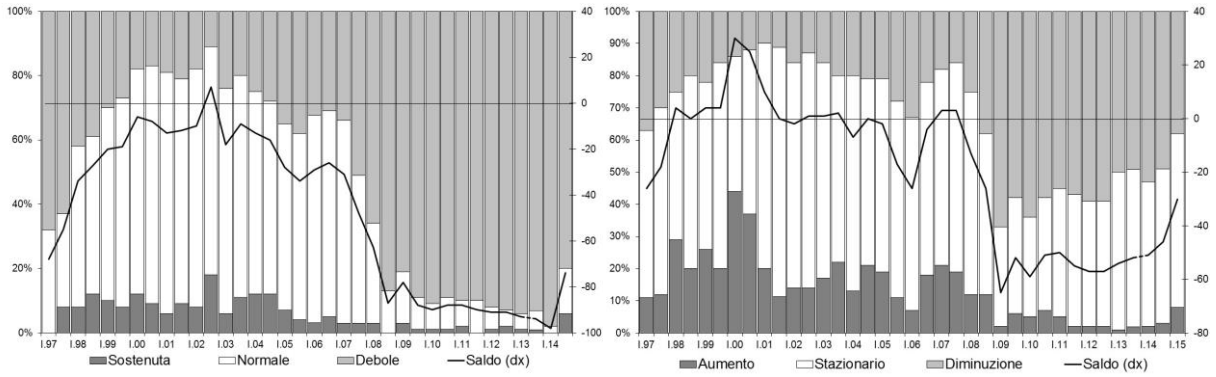
Domanda	Debole	80	Normale	14	Sostenuta	6
Reperimento manodopera	Facile	39	Normale	49	Difficile	12
Ricorso al credito	Facile	0	Normale	27	Difficile	73
Costo del denaro	Basso	6	Normale	24	Elevato	70

Tab. 3 - Riepilogo risultati dell'Indagine.

	II sem 2014	I sem 2015
Localizzazione lavori:		
• nella regione	77	81
• fuori regione	23	19
Modalità di esecuzione:		
• diretta	55	58
• in associazione	3	17
• in subappalto	42	25
Tendenze dell'attività produttiva:		
• in aumento	8	12
• stazionaria	25	43
• in diminuzione	67	45
Ritardi nei tempi di pagamento (gg.medi)	133	144
Tempi di rilascio concessioni (gg.medi)	164	169

Fig. 5 – Condizioni della domanda (a) e tendenze dell'attività produttiva (b) nelle Costruzioni - Marche.

(a) **(b)**



La presente pubblicazione è stata realizzata dal Centro Studi di Confindustria Marche – Federazione Regionale degli Industriali

Redazione:
GLORIA CIARPELLA
MARCO CUCCULELLI

Progetto grafico ed illustrazione copertina:
RAFFAELE GIORGETTI

Stampa:
LITOGRAFIA LUCIANO MANSERVIGI

YouStartUp!

Le tue idee prendono quota

Hai spirito imprenditoriale, capacità professionali e un valido progetto di business?

Banca Marche è al tuo fianco con **YouStartUp!**: la nuova linea di finanziamenti dedicata a chi decide di avviare una nuova impresa o di far crescere un'impresa già esistente.

Chiedi informazioni in Filiale!

bancamarche.it

BancaMarche

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni economiche e contrattuali è necessario fare riferimento ai Fogli informativi a disposizione presso le Filiali di Banca delle Marche S.p.A. in Amministrazione Straordinaria e su bancamarche.it. La concessione del finanziamento è soggetta a valutazione ed approvazione da parte della Banca.

grafica: giorgetti comunicazione